



EPISTASSI O SANGUINAMENTO DAL NASO

Epistassi è il nome scientifico con cui si denomina la perdita di sangue dal naso o emorragia nasale. L'epistassi, molto frequente a causa della **ricca rete vascolare presente nel naso**, può essere dovuta ad una causa locale o ad una causa sistemica. La **causa locale** più frequente è rappresentata dalla formazione di **varici** (piccole e delicate dilatazioni venose) nella parte anteriore del setto nasale (*Locus Valsalvae*), le quali possono rompersi facilmente a seguito di traumatismi lievi (soffiando energicamente il naso) o a seguito di "insulti" di diversa origine (raffreddore, sbalzi termici). Le **cause sistemiche** di epistassi sono rappresentate da ipertensione arteriosa (causa più frequente), disturbi della coagulazione e terapia con farmaci anticoagulanti. Le epistassi sono distinte in anteriori o posteriori in base alla sede del sanguinamento. Nell'**epistassi anteriore**, in genere, il sanguinamento venoso origina dalle varici localizzate nella parte anteriore del setto nasale ed è di lieve entità, con tendenza a fuoriuscire dalle narici. Nell'**epistassi posteriore**, in genere, il sanguinamento origina da importanti vasi arteriosi localizzati nella parte profonda delle cavità nasali ed è di grave entità, con tendenza a scendere posteriormente verso la gola. In genere è dovuto a crisi ipertensive. Per una corretta **diagnosi** è importante conoscere la storia clinica del paziente (numero di episodi, sede e durata del sanguinamento, uso di farmaci, eventuale ipertensione, ecc.), effettuare una visita otorinolaringoiatrica con endoscopia nasale e controllare la pressione arteriosa ed i fattori di coagulazione del sangue. La **terapia** prevede innanzitutto misure di carattere generale: tranquillizzare il paziente, far assumere al paziente una posizione seduta con capo chinato in basso, applicare una pressione digitale sulle ali del naso, trattare farmacologicamente una eventuale ipertensione arteriosa.

Nelle **epistassi anteriori** di lieve entità è possibile cauterizzare (bruciare) i vasi sanguinanti con sostanze chimiche come il Nitrato d'argento (sanguinamenti venosi nei bambini) o con elettrocausticazione termica (adulti). Se la cauterizzazione non risulta efficace potrà essere necessario effettuare un tamponamento nasale anteriore per 2-3 giorni con particolari tamponi nasali spugnosi. Se il tamponamento non ferma il sanguinamento è necessario ricoverare il paziente ed effettuare tamponamenti più complessi. Per prevenire l'epistassi durante il periodo invernale si consiglia l'utilizzo di un umidificatore negli ambienti chiusi, di spray nasali di soluzione fisiologica o di acido ialuronico e di pomate nasali emollienti per mantenere la giusta idratazione della mucosa nasale.